

COMUNE DI ALBUZZANO
Provincia di Pavia

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL
PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 della DCR 0351 del 13.03.2007)

L'articolo 9 della Direttiva 2001/42/CE prevede che, quando viene adottato un piano o un programma, il pubblico ed i soggetti istituzionali siano informati e che venga messo loro a disposizione, oltre al piano o programma, una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5 della Direttiva, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7 della Direttiva, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10 della Direttiva.

La dichiarazione di sintesi, come riportato dalla DGR VIII/6420/2007, prevede quindi i seguenti elementi:

- 1) riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
- 2) elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
- 3) dà informazioni sulle consultazione e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
- 4) illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano o Programma;
- 5) dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
- 6) dichiara come si è tenuto conto del parere ambientale motivato;
- 7) descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

1 RIEPILOGO DEL PROCESSO INTEGRATO DEL DOCUMENTO DI PIANO E DELLA VAS (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO – VALUTAZIONE AMBIENTALE VAS)

E' stato adottato un approccio per fasi che individua quegli steps che vengono normalmente percorsi nel processo di valutazione degli effetti significativi che un piano/programma produce sui sistemi ambientale e socio-economico. Questa modalità operativa è stata ritenuta idonea ad inquadrare e comunque assolvere alle indicazioni e agli indirizzi normativi vigenti.

1. **Fase 1: definizione del quadro conoscitivo.** Rappresenta il primo step del processo di valutazione ambientale, che ha consentito di definire lo stato attuale dell'area oggetto del piano (territorio comunale di Albuzzano), evidenziando gli elementi più significativi, intesi come problematiche da risolvere o aspetti positivi da tutelare/conservare/valorizzare. Tale ricostruzione è stata condotta tenendo conto anche dei contenuti degli strumenti di pianificazione territoriale e settoriale sovracomunale. La "fotografia" scattata in questa fase relativamente alle componenti ambientali, sociali ed economiche ha costituito il background a cui riferirsi nella valutazione degli effetti derivanti dalle azioni di piano, sviluppata nelle fasi successive.

2. **Fase 2: definizione degli obiettivi e delle azioni di piano.** Sulla base del quadro conoscitivo emerso nella Fase 1, in questo step sono stati definiti gli obiettivi del piano e le azioni che l'Amministrazione Comunale intende mettere in atto per raggiungere tali obiettivi. Le azioni proposte consentono di definire lo scenario previsionale i cui effetti potenziali sono stati valutati nelle successive Fasi 4 e 5.

3. **Fase 3: verifica della congruenza degli obiettivi di piano.** In questo step è stata eseguita una verifica della congruenza degli obiettivi di piano con il quadro programmatico sovraordinato.

La verifica della coerenza esterna è stata condotta prendendo come riferimento i criteri di sostenibilità ambientale del Manuale UE, gli obiettivi individuati dal PTCP della Provincia di Pavia (per i temi dell'assetto del territorio e della valorizzazione ambientale e paesaggio) e del Piano del Traffico e della Viabilità Extraurbana (PTVE) della Provincia di Pavia (per il tema della mobilità), gli obiettivi generali del Piano Territoriale Regionale (PTR).

4. **Fase 4: valutazione delle azioni di piano.** In questa fase sono stati valutati gli effetti potenzialmente generati sulle componenti ambientali, sociali ed economiche (caratterizzate nella Fase 1) dalle azioni di piano (individuate nella Fase 2). Tale valutazione è stata condotta prevalentemente in modo qualitativo (effetto positivo, effetto potenzialmente positivo, effetto negativo, effetto potenzialmente negativo, effetto nullo, effetto incerto) e laddove possibile, in modo quantitativo, attraverso il calcolo di alcuni indicatori significativi.

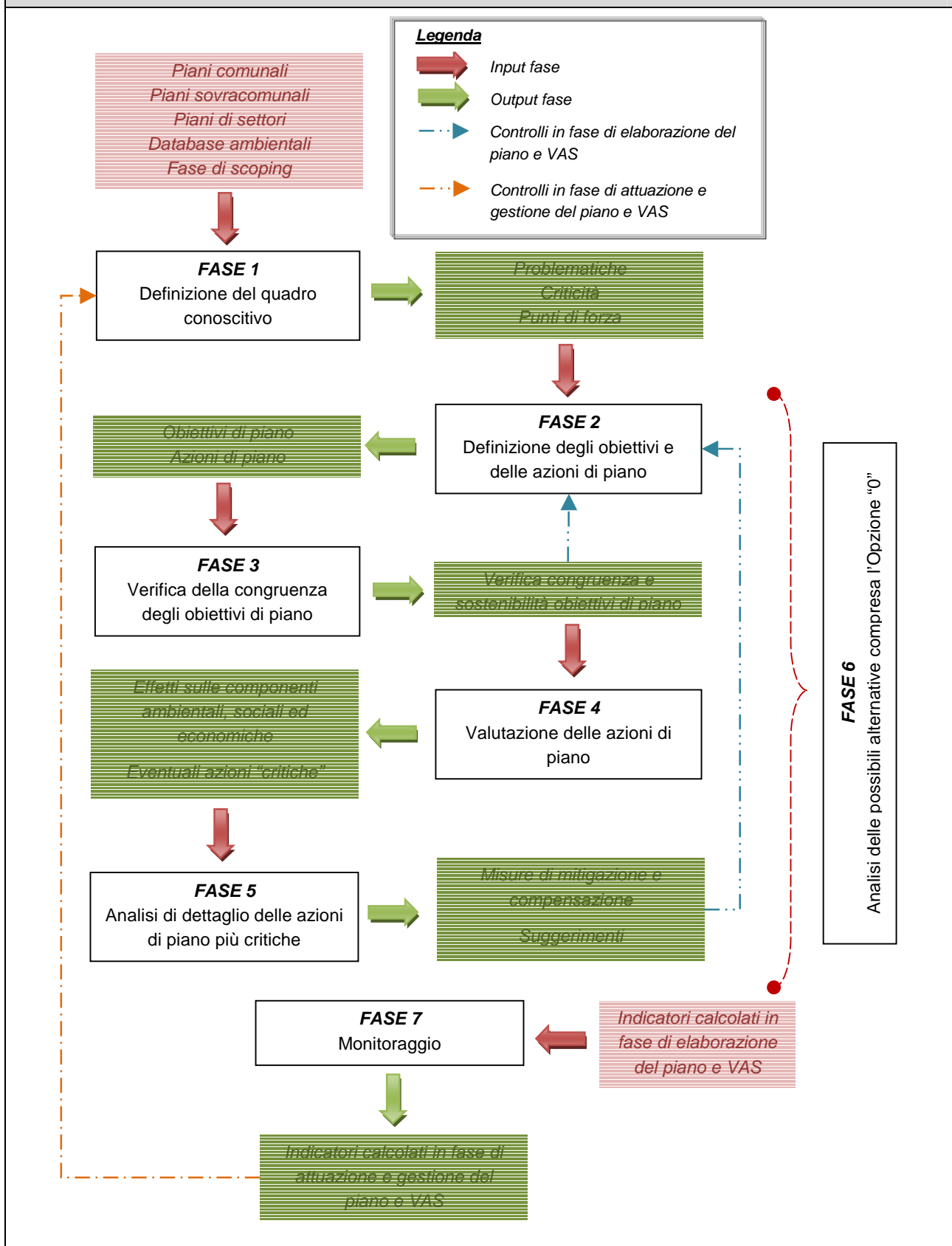
5. **Fase 5: analisi di dettaglio delle azioni di piano più critiche.** In questa fase è stato eseguito un approfondimento sulle azioni di piano risultate più critiche, predisponendo per ciascuna di essa una scheda in cui sono state riportate le eventuali criticità legate all'azione in oggetto e le misure di mitigazione e compensazione ambientale necessarie, nonché alcuni suggerimenti attuativi e gestionali che trovano applicazione nel Piano delle Regole e dei Servizi, nella pianificazione attuativa e di settore e nelle procedure urbanistiche ordinarie.

6. **Fase 6: analisi delle possibili alternative compresa l'Opzione "0".** In questa fase è stata proposta una valutazione sintetica dello stato dell'ambiente e della sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PGT e con l'attuazione del PRG vigente (cosiddetta Opzione "0"). Con riferimento inoltre alle azioni di piano potenzialmente più critiche sono state proposte alcune soluzioni alternative, giustificando la scelta condotta.

7. Fase 7: monitoraggio. Lo scopo del monitoraggio è verificare se in fase di attuazione e gestione del piano esso proceda verso il conseguimento degli obiettivi individuati nella Fase 2 e “misurare” gli eventuali effetti negativi generati dalle azioni di piano sulle componenti ambientali, sociali ed economiche, al fine di mettere in atto eventuali azioni correttive. In questa fase sono stati proposti alcuni indicatori.

L’approccio metodologico esposto in precedenza è rappresentato graficamente in [Figura 1](#). Si evidenzia che la Fase 6 è stata svolta parallelamente alle Fasi 2, 3, 4 e 5 ed ha contribuito all’individuazione della soluzione finale proposta e valutata.

Figura 1 – Approccio metodologico adottato.



2-3 SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCESSO DI VAS E INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI

L'Amministrazione Comunale di Albuzzano ha formalmente avviato il procedimento di formazione del PGT e il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Documento di Piano del PGT rispettivamente con DGC n.159 del 13.11.2007 e DGC n.13 del 29.01.2008.

I soggetti interessati al procedimento sono:

- Autorità procedente: Prof. Livio Pietro Tronconi, Responsabile del Servizio Tecnico-Territoriale-Ambientale del Comune di Albuzzano;
- Autorità competente per la VAS: Prof. Livio Pietro Tronconi, Responsabile del Servizio Tecnico-Territoriale-Ambientale del Comune di Albuzzano;
- Soggetti competenti in materia ambientale (identificati con la sigla CMA):
 - ARPA;
 - ASL;
 - Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici;
- Enti territorialmente interessati (identificati con la sigla ETI):
 - Comuni confinanti (Belgioioso, Cura Carpignano, Filighera, Linarolo, Valle Salimbene, Vistarino);
 - Provincia di Pavia;
 - Regione Lombardia:
 - Direzione Generale Territorio e Urbanistica – U.O. Pianificazione Territoriale e Urbana – Governo locale del Territorio e Sviluppo;
 - Direzione Generale Territorio e Urbanistica – U.O. Pianificazione Territoriale e Urbana – Valutazione Ambientale (VAS);
 - STER;
 - Autorità Bacino del Po;
- Soggetti del pubblico e portatori di interesse da consultare (identificati con la sigla PUB):
 - Legambiente Pavia;
 - WWF Pavia;
 - Corpo Forestale dello Stato;
 - Azienda Ospedaliera Provincia di Pavia;
 - Croce Azzurra Belgioioso;
 - Prefettura Pavia;

- Comando Provinciale VV.FF. Pavia;
- Consorzio ATO;
- Consorzio Est Ticino Villoresi;
- Consorzio Naviglio Olona;
- CAP Gestione Spa;
- Condotte Nord;
- Enel Distribuzione;
- Telecom Italia;
- CCIAA Pavia;
- CNA Pavia;
- Associazione Commercianti Pavia;
- Unione Industriali Provincia di Pavia;
- Unione Agricoltori Provincia di Pavia;
- Federazione Coldiretti Pavia;
- Confartigianato Pavia;
- Ordine degli Architetti;
- Ordine degli Ingegneri;
- Italianostra;
- Consiglieri comunali;
- Commissione edilizia;
- Geol. Dott. Felice Sacchi.

Il processo di formazione del documento di piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti su quotidiani a tiratura locale,
- pubblicizzazione delle informazioni mediante: assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione, pubblicazione degli elaborati sul sito web istituzionale;
- tenuta delle conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle aziende che operano sul territorio.

Tutte le attività di consultazione ed informazione, reperibili al capitolo 1 del Rapporto Ambientale finale, sono così riassumibili:

- prima Conferenza dei Servizi, realizzata con l'ausilio del "Documento di scoping", avvenuta in data 01.04.2008 a cui hanno partecipato:
 - in qualità di soggetti competenti in materia ambientale: ARPA e ASL di Pavia;

- in qualità di Enti territorialmente interessati: Provincia di Pavia – Settore territorio, Comune di Belgioioso, Comune di Filighera e Comune di Valle Salimbene;
- in qualità di soggetti del pubblico e portatori di interesse: Condotte Nord, Croce Azzurra di Belgioioso, Enel Distribuzione, Legambiente Pavia, due componenti della Commissione edilizia comunale, un rappresentante dell'Ordine degli Ingegneri e Geol. Dott. Felice Sacchi;
- Conferenza di presentazione alla cittadinanza del Documento di Piano del PGT e della relativa VAS, avvenuta in data 21.10.2008;
- 1^ e 2^ parte della seconda Conferenza dei Servizi di valutazione del “Documento di Piano”, del “Rapporto Ambientale” e della “Sintesi non tecnica”, avvenute rispettivamente in data 28.10.2008 e 12.11.2008, a cui hanno partecipato:
 - in qualità di soggetti competenti in materia ambientale: ARPA e ASL di Pavia;
 - in qualità di Enti territorialmente interessati: Comune di Belgioioso;
 - in qualità di soggetti del pubblico e portatori di interesse: Condotte Nord, Croce Azzurra di Belgioioso, Legambiente Pavia, due componenti della Commissione edilizia comunale, un Consigliere comunale e Geol. Dott. Felice Sacchi;
- incontri previsti dal Tavolo di Concertazione Territoriale, previsto ai sensi dell'art. 19 delle Norme Tecniche Attuative del PTCP della Provincia di Pavia, avvenuti in data 22.11.2008 e in data 10.12.2008, a cui hanno partecipato:
 - incontro del 22.11.2008: Comune di Copiano, Comune di Filighera, Comune di Linarolo e Comune di Vistarino;
 - incontro del 10.12.2008: Comune di Copiano, Comune di Filighera, Comune di Vistarino e Comune di Belgioioso.

Le osservazioni effettuate, dagli Enti competenti e dai soggetti territorialmente interessati, in sede di conferenza sono state acquisite e di conseguenza verbalizzate.

Sono pervenuti i seguenti contributi scritti,

- Autorità di Bacino del Fiume Po (datato 22.10.2008 e trasmesso prima della CdS del 28.10.2008);
- Provincia di Pavia Settore Territorio (datato 27.10.2008 e trasmesso prima della CdS del 28.10.2008);
- ASL Pavia (datato 28.10.2008 e trasmesso dopo la CdS del 28.10.2008);
- Comune di Belgioioso (datato 04.11.2008 e trasmesso dopo la CdS del 28.10.2008);
- ARPA Pavia (datato 06.11.2008 e trasmesso dopo la CdS del 28.10.2008);
- Associazione Commercianti della Provincia di Pavia (datato 07.11.2008 e trasmesso dopo la CdS del 28.10.2008);
- Comune di Belgioioso (datato 18.11.2008 e trasmesso dopo la convocazione del Tavolo di Concertazione territoriale);

- Comune di Copiano (datato 09.12.2008 e trasmesso dopo la convocazione del Tavolo di Concertazione territoriale).

Nel paragrafo 1.2 del Rapporto Ambientale finale sono riportate le controdeduzioni alle osservazioni verbalizzate nel corso degli incontri/conferenze svolte o contenute nei contributi scritti pervenuti. I verbali e i pareri sono stati riportati in allegato al Rapporto Ambientale finale.

4 ALTERNATIVE/STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI/RAGIONI PER LE QUALI E' STATA SCELTA LA PROPOSTA DI PIANO

La ricostruzione del quadro conoscitivo condotta nella Fase 1 è così schematizzabile:

- sono presenti sul territorio elementi di rilevanza ambientale, che hanno un valore intrinseco sotto il profilo naturalistico o paesaggistico e che sono importanti per il sistema ecosistemico, in particolare nella parte Nord del territorio comunale percorso dal fiume Olona, già tutelati dal PTCP;
- sono presenti alcuni elementi di vulnerabilità, rappresentati in particolare dalla falda (considerata la limitata soggiacenza) e dai corsi d'acqua ad uso prevalentemente irriguo (considerata la fitta rete di canali presente sul territorio comunale);
- sono presenti alcuni elementi di criticità rappresentati in particolare:
 - dal fabbisogno abitativo comunale generato dal buon trend di crescita demografica registrato negli ultimi anni;
 - dall'attuale dotazione e qualità dei servizi presenti sul territorio comunale;
 - dalla carenza di attività commerciali in grado di soddisfare il fabbisogno d'acquisto locale e unitamente dalla carenza di grandi strutture di vendita nel quadrante Est della Provincia di Pavia in cui Albuzzano è ubicato;
 - da alcune previsioni del PRG vigente per le attività produttive, non ancora attuate, non adeguate alla destinazione d'uso predominante delle aree circostanti (in particolare a Vigalfo e a Sud della frazione Alperolo);
 - dal sistema della mobilità, con particolare riferimento all'attraversamento del nucleo abitato di Albuzzano da parte della SP37 e alla mancanza di una viabilità alternativa.

Partendo dal quadro conoscitivo emerso nella Fase 1, le strategie di sviluppo del Documento di piano per il sistema insediativo, il sistema della mobilità ed il sistema ambientale sono così schematizzabili:

Sistema insediativo	
Forma urbana	
O-I.1.	Completamento e parziale trasformazione del tessuto urbano consolidato, con una maggiore attenzione alla coerenza tra ubicazione e destinazione d'uso (prevalentemente residenziale) e alla minimizzazione del consumo di suolo, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - la sostanziale conferma delle previsioni del PRG vigente per la residenza non ancora attuate; - la trasformazione dell'area a destinazione produttiva prevista a Vigalfo dall'attuale PRG in un'area a destinazione residenziale, più compatibile con il tessuto urbano esistente; - la revisione in riduzione e non conferma di alcune previsioni del PRG vigente per le attività produttive/commerciali non attuate
O-I.2.	Qualificazione del tessuto urbano consolidato, attraverso la creazione di un luogo di forte integrazione tra le attività residenziali, le attività di servizio alla persona, gli spazi pubblici e relazionali
O-I.3.	Miglioramento, riqualificazione, recupero e tutela del tessuto urbano di interesse storico-architettonico, dei comparti/isolati/edifici in stato di degrado e dei nuclei rurali (cascine, corti, ecc.)
Piano casa	
O-I.4.	Attuazione di politiche di sostegno alle categorie più deboli, attraverso l'inserimento di quote significative di edilizia residenziale pubblica, da realizzare all'interno dei più importanti interventi di completamento del tessuto urbano consolidato e di trasformazione
Servizi	
O-I.5.	Miglioramento e incremento della dotazione di spazi e servizi
O-I.6.	Integrazione del sistema dei servizi e miglioramento dell'accessibilità agli stessi
Attività economiche	
O-I.7.	Verifica delle precedenti previsioni di piano con una maggiore attenzione alla coerenza tra ubicazione e destinazione d'uso (ambiti produttivi consolidati) attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - la non conferma della previsione dell'attuale PRG di un nuovo insediamento produttivo a Sud di Alperolo; - la riclassificazione di un'area a Vigalfo da produttiva (previsione attuale PRG) a residenziale; - un miglior disegno urbanistico e il ridimensionamento di un'area produttiva prevista dall'attuale PRG nella parte Nord-Ovest del territorio comunale
O-I.8.	Rinnovo del sistema economico esistente, favorendo l'inserimento di nuove attività con caratteri innovativi e di interesse sovracomunale (ambiti commerciali), attraverso l'individuazione di un'area di trasformazione nella parte Nord-Ovest del territorio comunale, all'incrocio tra la ex SS235 e la SP37, di carattere polifunzionale (commercio, terziario, artigianato di servizio, pubblici servizi e ludico-ricreativo per bambini)
O-I.9.	Consolidamento e potenziamento del sistema commerciale e paracommerciale esistente all'interno del tessuto urbano consolidato (ambiti commerciali)
O-I.10.	Tutela e valorizzazione delle attività agricole
Sistema della mobilità	
O-M.1.	Riorganizzazione dei principali nodi di connessione con la viabilità sovra comunale, mediante la realizzazione di rotatorie e raccordi
O-M.2.	Potenziamento degli scambi tra viabilità su gomma e viabilità su ferro, attraverso al realizzazione di un parcheggio presso la fermata ferroviaria di Alperolo
O-M.3.	Maggiore protezione del tessuto urbano consolidato e in particolare del nucleo abitato del capoluogo attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - la creazione di un semianello Ovest-Est a Sud del nucleo abitato del capoluogo, al fine di limitare l'attraversamento urbano di Albuzzano lungo la SP37; - la revisione dello schema di circolazione della viabilità interna al nucleo di Albuzzano realizzando più anelli a senso unico; - la creazione di una zona a traffico limitato nel nucleo urbano di Albuzzano
O-M.4.	Razionalizzazione e potenziamento della rete viaria di distribuzione comunale interna ai nuclei abitati e degli spazi per la sosta
O-M.5.	Creazione di una viabilità alternativa a quella automobilistica (pedonale e ciclabile)

Sistema ambientale	
O-A.1.	Tutela e valorizzazione degli ambiti naturalistici, paesistici e agricoli (in particolare, proposta di formazione del Parco naturalistico dell'Olonza e proposta di ampliamento delle aree di consolidamento dei caratteri naturalistici e di consolidamento delle attività agricole e dei caratteri connotativi previste dal PTCP di Pavia)
O-A.2.	Integrazione del sistema del verde e miglioramento della sua fruizione
O-A.3.	Contenimento dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera
O-A.4.	Contenimento delle emissioni elettromagnetiche
O-A.5.	Tutela della qualità delle acque e del suolo
O-A.6.	Contenimento e mitigazione delle emissioni sonore

Nel percorso che ha portato alle scelte contenute nel Documento di piano, nel Rapporto Ambientale finale sono state analizzate le seguenti possibili alternative:

- Opzione "0": è stata condotta una valutazione sintetica dello stato dell'ambiente e della sua probabile evoluzione senza l'attuazione del PGT e con l'attuazione del PRG vigente; l'analisi ha evidenziato come l'Opzione "0", pur essendo potenzialmente positiva per alcune componenti quali acqua, aria, rumore, rifiuti ed energia, produrrebbe effetti potenzialmente negativi su altre componenti, con particolare riferimento alla popolazione, all'economia e alla struttura del territorio. L'Opzione "0" risulterebbe inoltre praticamente invariante rispetto al consumo di suolo;
- Soluzioni alternative per l'ambito ATE1: con riferimento all'azione di piano più critica – rappresentata dall'ambito di trasformazione per attività economiche previsto nella parte Nord-Ovest del territorio comunale, all'incrocio tra la ex SS235 e la SP37, in cui viene proposto l'insediamento di attività di carattere polifunzionale (commercio, terziario, artigianato di servizio, pubblici servizi e ludico-ricreativo per bambini), con caratteristiche di grande struttura di vendita – sono state valutate le seguenti alternative:
 - Alternativa 0: non si prevede la realizzazione dell'ambito;
 - Alternativa 1: si prevede l'insediamento nell'ambito di una struttura di carattere polifunzionale (commercio, terziario, artigianato di servizio, pubblici servizi e ludico-ricreativo per bambini) classificata per quanto riguarda la parte commerciale come "*centro commerciale di grandi dimensioni*" e per la superficie di vendita come "*grande struttura a rilevanza regionale*";
 - Alternativa 2: si prevede l'insediamento nell'ambito di attività logistiche;
 - Alternativa 3: si prevede l'insediamento nell'ambito di attività terziarie/direzionali.

Le soluzioni alternative considerate si differenziano in funzione della tipologia di attività produttive insediabili nell'ambito in oggetto, con riferimento alla localizzazione proposta nel PGT.

I criteri utilizzati per la localizzazione dell'ambito sono i seguenti:

- area unitaria sufficientemente ampia, evitando la frammentazione degli interventi in più aree del territorio comunale; tale criterio consente di implementare scelte progettuali e tecniche ottimali in materia di risparmio energetico, riuso delle acque, depurazione, gestione dei rifiuti, ecc., nonché di aumentare l'attrattiva dell'ambito per gli operatori;

- assenza di particolari vincoli ed emergenze naturalistiche e paesaggistiche che possono condizionare la trasformazione d'uso del suolo;
- distanza dagli insediamenti residenziali;
- facilità di accesso all'area.

Sulla base delle valutazioni condotte in merito alla tipologia di attività insediabili, l'alternativa 3 risulta quella con minori punti di debolezza rispetto alle altre; d'altra parte la realizzazione di un centro con attività terziarie/direzionali ad Albuzzano non appare un'iniziativa "appetibile" per gli operatori del settore, considerata la struttura economica del territorio circostante. L'alternativa 1 risulta pertanto quella più attuabile.

5 MODALITA' DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI E' TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Il Rapporto Ambientale ha contribuito, anche grazie al continuo riferimento agli obiettivi di sostenibilità considerati, alla integrazione della dimensione ambientale nel sistema degli obiettivi e delle azioni di piano. Ha inoltre contribuito alla sistematizzazione dell'insieme delle azioni di piano e all'identificazione e costruzione di alternative d'azione per il PGT, valutandone i potenziali effetti in termini ambientali.

Il processo di VAS ha contribuito a delineare il sistema complesso che lega e mette in relazione le aree di espansione residenziale/produttivo e il sistema del "verde ambientale", nonché a promuovere la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione delle aree di valenza naturale, ambientale e paesaggistica presenti nel territorio comunale di Albuzzano.

L'integrazione della VAS nel Documento di Piano ha svolto l'importante compito di suggerire opportuni criteri e indicazioni, nonché misure di mitigazione e compensazione, per la fase di attuazione e gestione del piano, volti a garantire la sostenibilità degli interventi e a minimizzare gli impatti negativi residui sull'ambiente (es. promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico, di risparmio idrico, ecc.).

Sono state valutate le azioni più significative del piano al fine della verifica della loro sostenibilità.

6 COME SI E' TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO

L'autorità competente per la VAS, d'intesa con l'autorità precedente, ha espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale del Documento di piano a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- siano adottate le misure di mitigazione e compensazione previste dal Rapporto Ambientale finale;
- sia attuato il monitoraggio, secondo le modalità contenute nel Rapporto Ambientale finale.

7 MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

L'impostazione del sistema di monitoraggio del piano è stata effettuata selezionando gli indicatori idonei a monitorare l'evoluzione del contesto ambientale, territoriale ed economico (indicatori di contesto), nonché lo stato di avanzamento e le modalità di attuazione degli interventi del piano (indicatori di processo).

Sia gli indicatori che rendono conto dello stato di attuazione del piano, che quelli relativi agli effetti significativi sull'ambiente, saranno calcolati con frequenza prestabilita, in modo da confluire nella relazione di monitoraggio periodica (annuale), per contribuire all'eventuale riorientamento del piano.

L'AUTORITÀ PROCEDENTE PER LA VAS

F.to Prof. Livio Tronconi

VISTO: L'AUTORITÀ COMPETENTE IN MATERIA DI VAS

F.to Prof. Livio Tronconi